

AGOSTO 2004

Stesi sulla spiaggia, bruciati da un sole
che intorpidisce le membra
ed aliena lo spirito,
felicamente parcheggiati nella sciocca
ed egoistica convinzione che tutto
finalmente vada bene.

E così il tempo va, e chissà
quelli che hanno dimenticato la vita
fra i rottami di lamiere impazzite,
le vittime della guerra e della criminalità,
i sofferenti in corsie di ospedali,
i carcerati, gli afflitti dalla solitudine,
dalla povertà , dalla ingiustizia
Ed io che sto a pensare, poi a pregare
per capire se ho qualcosa da donare.

Uno sprazzo di lucidità interiore in una calda giornata di
vacanza d' agosto, mi ha portato a solidarizzare, non fosse altro
con una preghiera e la promessa di un impegno civile,
con quanti in quel momento si trovava in una condizione
sicuramente più sfortunata .